

AUTORE: ANONIMO

Indagine sulla vita

Talvolta medito e mi perdo di coraggio,
il passato che ritorna alla mente,
mi fa pensare a confini costruiti
contro parenti, amici e conoscenti;
barriere che hanno portato a conflitti,
alla costruzione di muri insuperabili,
ma tutto ciò è stato una trappola!
Sono caduto nella fossa,
che avevo scavato per altri.
Ora rimane il rimpianto
E una grande amarezza, che mi tormenta.
Quanti sono stati i ponti,
i legami che ho fermato, interrotto?
Confesso di aver sbagliato
per pregiudizio, superbia.
A chi cercava di aiutarmi dicevo:
chi ha abbattuto il muro?
I passanti mangiano i frutti della mia vigna,
viene il cinghiale dal bosco e la devasta,
vi pascolano dentro le bestie selvatiche.
Ma ora dico: tutto ciò mi ha allontanato dagli uomini.
Nei momenti più bui,
mi sono trovato vicino alla rovina.
Mi è capitato più di una volta.
Il confine tra il bene ed il male
non mi turbava, mi sentivo onnipotente.
Ho cercato di accumulare ricchezze,
di cercare il divertimento,
il piacere in ogni cosa
e di eliminare quelli
che credevo miei avversari.

Il giorno della mia morte,
la mia vanità verrà distrutta.
Mi vengono in mente molti pensieri,
una casa in cui un tempo entravo con facilità,
era diventata una soglia,
che mi ero imposto di non superare
a causa dei miei conflitti, l'odio, l'incomprensione.
Un'altra esperienza è stata legata alla mia timidezza
verso persone che più mi interessavano,
era una soglia insuperabile.
Nella società esistono muri, barriere, ostacoli,
ci sono molte storie al riguardo,
ma sono troppe da raccontare.
C'è un uomo sazio di sventure,
gli amici lo hanno lasciato,
si sente abbandonato tra i morti,
come gli uccisi dentro una fossa,
egli è stato scaraventato in una caverna profonda,
nelle tenebre dell'abisso;
il dolore spegne i suoi occhi.
Ma chi è l'uomo perché ci si ricordi di lui?
E' stato fatto poco inferiore a un dio,
coronato di forza e splendore;
egli domina sugli animali
e sulle bestie selvatiche,
ha fabbricato palazzi, piantato vigneti,
costruito parchi con ogni qualità di albero,
raggiunto l'eccellenza nella meccanica e nell'informatica.
Eppure, egli non decide il giorno della sua nascita,
ne può evitare il giorno della sua morte;
non controlla la forza del vento,
non decide se pioverà
o se ci sarà il sole.
La sua vita dura un soffio,

se paragonata alla storia.

Perciò io dico: scaccia le preoccupazioni

e i pensieri angoscianti,

perché la vita passa in fretta.